DECISIONE DI CONTRARRE

Oggetto: **Trattativa privata per la vendita di beni mobili e attrezzature informatiche**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1967, n.18 "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari esteri";
VISTA la legge 7 agosto 1991, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTA la legge 22 dicembre 1990, n. 401, recante la "Riforma degli Istituti Italiani di Cultura all'estero";
VISTO il Decreto Interministeriale 3 dicembre 2015, n. 211, contenente il "Regolamento recante modifiche al decreto 27 aprile 1995, n. 392, sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli Istituti Italiani di Cultura all'estero";
VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero";
VISTO il decreto dell'Ambasciatore d'Italia a Mosca 11 gennaio 2018, n.1, predisposto ai sensi dell'art. 24 del D.M./2017, che ha individuato le disposizioni incompatibili con l'ordinamento e le situazioni locali;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254, per quanto applicabile alla gestione patrimoniale e al discarico inventariale dei beni;
VISTO l'art. 38, comma 5, del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato), applicabile in combinato disposto con l'art. 76, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) che consente il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara qualora una precedente procedura sia andata deserta;
VISTO l'art.13, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi del quale le disposizioni del Codice dei contratti pubblici non si applicano obbligatoriamente ai contratti attivi;
DATO ATTO che la presente procedura ha ad oggetto l'alienazione di beni mobili dell'Amministrazione e configura pertanto un contratto attivo, escluso dall'ambito di applicazione del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi dell'art.13, comma 2 e che, conseguentemente, non è richiesta l'acquisizione del Codice Identificativo di Gara (CIG);
CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dei criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'art.6, comma 8, del DPR n. 54/2010, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
• **RICHIAMATA** la precedente decisione a contrarre del 06/10/2026 con la quale veniva indetta un'asta pubblica per la dismissione di beni mobili fuori uso o non più funzionali alle esigenze dell'Istituto, suddivisa nei seguenti lotti:
  • Lotto n. 1 - Mobilia (Valore a base d'asta: RUB 15.700,00)
  • Lotto n. 2 - Attrezzature informatiche (Valore a base d'asta: RUB 33.840,00);
• **PRESO ATTO** del verbale di asta deserta redatto in data 9/11/2026, dal quale risulta che entro il termine perentorio stabilito dal bando non è pervenuta alcuna offerta d'acquisto valida per nessuno dei due lotti sopra menzionati;
• **CONSIDERATA** la persistente necessità di procedere all'alienazione dei suddetti beni al fine di liberare i locali dell'Istituto e ottimizzare la gestione patrimoniale, evitando l'ulteriore deprezzamento dei beni stessi (in particolare per il materiale informatico soggetto a rapida obsolescenza);

• **RILEVATO** che sussistono i presupposti per l'applicazione dell'art. 76, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 36/2023 per l'avvio di una trattativa privata, mantenendo invariate le condizioni contrattuali essenziali e i prezzi posti a base d'asta iniziale, salvo ricorso a successivi margini di trattativa commerciale se consentiti dalle prassi locali o dal D.M. 192/2017 per i contratti attivi;

DISPONE

1. L'avvio di una procedura negoziata (trattativa privata) per la vendita, in due lotti separati, dei beni mobili dell'IIC meglio identificati in premessa:
    - Lotto n. 1: Mobilia d'ufficio e arredi usati.
    - Lotto n. 2: Attrezzature informatiche usate (PC, monitor, stampanti, scanner e telefax dismessi).
2. Di stabilire quale base di partenza della trattativa i medesimi importi già fissati per l'asta pubblica deserta, a garanzia dell'invarianza delle condizioni economiche originarie.
3. Di procedere alla consultazione di operatori economici, soggetti specializzati nello smaltimento/acquisto di usato, o privati cittadini potenzialmente interessati operanti sul mercato locale, mediante l'invio di una lettera di invito alla trattativa privata.
4. L'aggiudicazione avverrà, per singolo lotto, a favore del soggetto che presenterà il prezzo più alto rispetto alla base della trattativa.
5. Il ruolo di Responsabile unico del procedimento (RUP) è rivestito dal Console Generale Direttore Pro Tempore Matteo CRISTOFARO.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto nella sezione "Amministrazione Trasparente".

San Pietroburgo, 10 novembre 2026

Il Console Generale
Direttore pro tempore IIC
Matteo CRISTOFARO

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MATTEO CRISTOFARO
In Data/On Date:
martedì 10 novembre 2026 10:54:52